

La lotta alla corruzione: nasce l'ANAC

Introduzione

Obiettivo di questa lezione è seguire gli sviluppi della lotta alla corruzione che costituisce uno dei mali endemici della nostra Pubblica Amministrazione. Partiremo dalla legge 190 del 2012 per poi esaminare la nascita, le funzioni e l'ordinamento dell'ANAC, Autorità Nazionale Anti Corruzione, che costituisce l'organo preposto a questa lotta

La legge 190 del 2012

La cosiddetta legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è una legge che prevede una serie di misure preventive e repressive contro la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione.

Come precisa la relazione illustrativa, l'obiettivo è la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione attraverso un approccio multidisciplinare. In questa legge le sanzioni sono solo alcuni dei fattori per la lotta alla corruzione e all'illegalità nell'azione amministrativa.

una definizione di corruzione

Prima di esaminare i punti fondamentali della legge sarà bene che ci mettiamo d'accordo su una definizione di corruzione. Non esiste una definizione ufficiale a livello internazionale, ma il termine "corruzione" va inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni di illegalità in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le parole chiave qui sono "abuso" e soprattutto "interesse privato" che può anche non essere espresso in soldi, ma in altri vantaggi di carriera, di uso di beni, di favori quali che siano.

I capisaldi della legge 190/2012

La legge chiamata Severino dal nome del ministro della giustizia allora in carica (legge n. 190 del 2012), in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione, si è orientata verso un sistema di prevenzione che si basa, a livello centrale,

- sul Piano nazionale anticorruzione (PNA) che contiene degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano triennale.
- sui Piani triennali a livello di ciascuna amministrazione, di prevenzione della corruzione (PTPC). I piani delle singole amministrazioni devono individuare le attività a maggior rischio corruttivo e gli interventi di formazione e controllo utili a prevenire tale fenomeno.

Il responsabile della lotta alla corruzione

La legge prevede, inoltre, la nomina per ciascun ente di un responsabile delle attività di prevenzione della corruzione, che dal 2016 è stato unificato con il responsabile della trasparenza al fine di rafforzarne il ruolo, nonché forme di tutela del dipendente pubblico che

segnala illeciti, di cui è venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro

nasce l'ANAC

L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) nasce dalla trasformazione della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), creata nel 2009 per indirizzare, coordinare e sovrintendere alla misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni. Successivamente, la c.d. legge anticorruzione, attuando le Convenzioni internazionali in materia di lotta alla corruzione, ha individuato la CIVIT quale autorità nazionale competente a coordinare l'attività di contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione. Nel 2014 al cambio di denominazione in ANAC si è aggiunta una ridefinizione delle funzioni, con l'obiettivo principale di concentrare la missione istituzionale dell'Autorità sui compiti relativi alla garanzia della trasparenza e alla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Le funzioni dell'ANAC

Per concentrare in una sola autorità tutte le funzioni di lotta alla corruzione la legge nel 2014 ha provveduto a trasferire all'ANAC tutti i compiti e le funzioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP). Tale autorità è stata contestualmente soppressa. A fronte di questo insieme di nuovi compiti, l'ANAC ha perso quelli che aveva in materia di misurazione e valutazione della *performance*, che sono state invece assegnate al Dipartimento della funzione pubblica, il quale ha contestualmente ceduto in favore dell'ANAC le competenze in materia di trasparenza e anticorruzione.

La missione dell'ANAC

Vale la pena di leggere esattamente qual è la missione di questo organo così importante: la missione istituzionale dell'ANAC è individuata nella *"prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione"*

Cosa fa l'ANAC

L'ANAC agisce per prevenire e contrastare la corruzione su tre piani:

- la trasparenza amministrativa
- i contratti pubblici
- l'organizzazione delle amministrazioni

vediamo in particolare quest'ultimo ambito. Da questo punto di vista all'ANAC è affidato il compito di creare un contesto sfavorevole alla corruzione. Deve anche migliorare la capacità di scoprire i casi di corruzione che dovessero comunque presentarsi nelle Pubbliche Amministrazioni.

L'Autorità è chiamata quindi ad analizzare le cause e i fattori che favoriscono corruzione nell'organizzazione, individuando gli interventi per prevenirla e contrastarla.

i poteri dell'ANAC

L'ANAC non deve solo dare indicazioni, ma ha anche il compito di vigilare e controllare sull'applicazione e sull'efficacia delle misure adottate.

In particolare può:

- richiedere la trasmissione di notizie, informazioni e atti alle pubbliche amministrazioni;

- ordinare l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dai piani anticorruzione o dalla legge;
- ordinare la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani anticorruzione o con la legge.

Infine, all'ANAC sono attribuiti compiti di vigilanza sul conferimento degli incarichi particolarmente rilevanti nell'organizzazione di una singola amministrazione (incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali o di responsabilità, ecc.). In tale ambito, all'Autorità sono attribuiti:

- poteri ispettivi e di accertamento sui singoli conferimenti;
- poteri di sospensione della procedura di conferimento dell'incarico, con provvedimento recante osservazioni o rilievi sull'atto di conferimento dell'incarico;
- poteri di segnalazione alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative

Conclusione

In questa lezione abbiamo visto come la legge 190 del 2012 rinforza la lotta alla corruzione e la successiva istituzione di una nuova autorità apposita con una missione ampia che è più di prevenzione della corruzione che non semplicemente di repressione.